Roma, Pasqua 2016

La Risurrezione di Cristo
produce in ogni luogo i germi di un mondo nuovo;
e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare,
perché la Risurrezione del Signore
ha già penetrato la trama nascosta di questa storia.
(*Evangelii gaudium*, 278)

Carissime sorelle,

dopo i giorni della Passione, contempliamo la luce sfolgorante del Sole di Pasqua e celebriamo con gioia il Cristo risorto che ascende vittorioso dagli abissi della morte. La sua luce trasfigura ogni realtà; la sua energia vitale penetra nelle pieghe della nostra esistenza, nei frammenti della storia. Nella luce radiosa del mattino di Pasqua, siamo chiamate a camminare "in novità di vita" (Rm 6,4), a essere persone "nuove" che custodiscono nel cuore lo stupore di un incontro che ci ha trasformate (cfr. Papa Francesco).

In questo clima pasquale, desidero chiedere a tutte una preghiera speciale per il prossimo *Seminario sulla Mistica apostolica* che si svolgerà a Roma, nella Casa San Paolo, dal 29 aprile al 9 maggio p.v. Vi parteciperanno una cinquantina di sorelle, rappresentanti di tutte le circoscrizioni.

Partendo dalla ricca riflessione avviata in questi anni, desideriamo «riscoprire, nella mistica apostolica, la forza unificante della nostra spiritualità e quella profetica della missione». In altre parole, desideriamo riaffermare con più profonda consapevolezza che solo Cristo Maestro, Via Verità e Vita, è il "centro unificatore" della nostra esistenza e che l'intima relazione con Lui nutre la nostra fede e genera un apostolato fecondo.

Papa Francesco ci incoraggia: «Gesù vuole evangelizzatori che annuncino la Buona Notizia non solo con le parole, ma soprattutto con una vita trasfigurata dalla presenza di Dio… Evangelizzatori con Spirito significa evangelizzatori che pregano e lavorano… Senza momenti prolungati di adorazione, di incontro orante con la Parola, di dialogo sincero con il Signore, facilmente i compiti si svuotano di significato, ci indeboliamo per la stanchezza e le difficoltà, il fervore si spegne» (EG 259. 262).

Prepariamoci a questo evento contemplando il Volto bello e splendente del Risorto, per essere riempite di Lui e diventare "anfore" che ristorano i deserti dell'umanità di oggi, "canali di grazia" che fanno rifiorire la vita.

In Lui, vivente e glorioso, vi porgo, insieme alle sorelle del governo generale, il più affettuoso augurio di una Pasqua gioiosa e piena di speranza. Con tanto affetto,

sr Anna Maria Parenzan
superiora generale